



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Delibera n. 2

Seduta del 24 ottobre 2024

CONFERENZA ISTITUZIONALE PERMANENTE

Oggetto: *Adozione del Progetto di Piano Stralcio di Bacino del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale per l'Assetto, la Mitigazione e la Gestione del rischio da Alluvioni – Calabria/Lao (PSdGDAM-RisAl-Cal/L) e delle correlate Misure di Salvaguardia.*

VISTI

- la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, recepita nell'ordinamento italiano con il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 “Norme in materia ambientale”;
- la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;
- l'articolo 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dall'articolo 51 comma 2 della legge 28 dicembre 2015, n. 221 che:
 - a) al comma 1 istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo decreto, l'Autorità di bacino distrettuale, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
 - b) al comma 3 prevede che “con decreto del Ministro dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono disciplinati l'attribuzione e il trasferimento alle Autorità di bacino di cui al comma 1 del presente articolo del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183 (...)”;
 - c) al comma 10 prevede che “Le Autorità di bacino provvedono (...) a elaborare il Piano di bacino distrettuale e i relativi stralci, tra cui il piano di gestione del bacino idrografico,



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

previsto dall'art. 13 della direttiva 2000/60/CE (...) e il piano di gestione del rischio di alluvioni, previsto dall'art. 7 della direttiva 2007/60/CE (...);

- l'art. 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lett. e), ai sensi del quale il distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali Liri- Garigliano e Volturno, i bacini interregionali Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, i bacini regionali della Campania, della Puglia, della Basilicata, della Calabria e del Molise;
- l'art. 65 del decreto legislativo n. 152/2006 recante *“Valore, finalità e contenuti del piano di bacino distrettuale”* ai sensi del quale *“il Piano di bacino (...) ha valore di piano territoriale di settore ed è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo ed alla corretta utilizzazione delle acque, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato”* il quale, ai sensi del comma 8, si articola in più stralci, tra i quali in particolare, ai sensi dell'art. 63 comma 10 lettera a) del D.lgs. 152/2006, il Piano di gestione delle acque (PGA) e il Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA) che danno attuazione alle due direttive comunitarie 2000/60/CE (Direttiva quadro acque – DQA) e 2007/60/CE (Direttiva alluvioni), e ai sensi dell'art. 67 del medesimo decreto il Piano di assetto idrogeologico (PAI);
- l'art. 67, co. 1 del D.lgs. 152/2006 il quale, stabilisce, che *“Nelle more dell'approvazione dei piani di bacino, le Autorità di bacino adottano, ai sensi dell'articolo 65, comma 8, Piani stralcio di distretto per l'Assetto Idrogeologico, che contengano in particolare l'individuazione delle aree a rischio idrogeologico, la perimetrazione delle aree da sottoporre a Misure di Salvaguardia e la determinazione delle misure medesime;*
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 2017 che ha disposto l'effettiva soppressione delle Autorità di bacino ex lege n. 183/1989 a decorrere dal 17 febbraio 2017, istituendo contestualmente, tra le altre, l'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018, che ha perfezionato il processo di riordino delle funzioni in materia di difesa del suolo e tutela delle acque avviato con la legge n. 221/2015 e con il DM n. 294/2016, conferendo piena operatività alle Autorità di bacino Distrettuali;
- gli atti di approvazione degli strumenti di pianificazione e programmazione vigenti a scala di distretto e di bacino, relativi a mitigazione e gestione del rischio idrogeologico, frane e alluvioni, gestione delle coste, governo delle risorse idriche;
- il DPCM del 01/12/2022 pubblicato sulla G.U. n. 32 del 08.02.2023, con il quale è stato approvato il primo aggiornamento -II Ciclo- del Piano di Gestione Rischio Alluvioni del quale sono in corso di attuazione le attività per l'aggiornamento del II Ciclo, che confluiranno nel prossimo ciclo di programmazione (III Ciclo) di cui alla Direttiva 2007/60/CE;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- il DPCM del 07/06/2023 pubblicato sulla G.U. n. 214 del 13.09.2023, con il quale è stato approvato il II aggiornamento -III Ciclo di gestione- del Piano di Gestione Acque del quale sono in corso di attuazione le attività per l'aggiornamento del III Ciclo, che confluiranno nel prossimo ciclo di programmazione (IV Ciclo) di cui alla Direttiva 2000/60/CE;
- lo Statuto dell'Autorità di Bacino adottato con delibera n. 1 del 23 maggio 2017 della Conferenza Istituzionale Permanente, approvato con Decreto interministeriale n. 52 del 26 febbraio 2018 (G.U.R.I. n. 82 del 9 aprile 2018), integrato e modificato con delibera n°1 del 28/03/2024 dalla Conferenza Istituzionale Permanente relativamente all'Osservatorio Permanente sugli Utilizzi Idrici (art. 63 Bis D.lgs. 3 aprile 2006, n°152 e s.m.i.i.) quale organo dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale;

DATO ATTO CHE il Segretario Generale, con propri atti (Decreti Segretariali -di seguito DS-), in ottemperanza alla normativa su richiamata, ha delineato e posto in essere il percorso di pianificazione in ambito di distretto idrografico come segue:

- con Decreto n. 123 del 20 marzo 2018, il Segretario Generale ha adottato il Percorso di pianificazione e programmazione dell'Autorità di Bacino Distrettuale per il governo e gestione delle Risorse Acqua e Suolo e Sistema Ambientale e Territoriale connesso, al fine del corretto uso e sostenibilità ambientale, sociale ed economica, articolato negli strumenti di attuazione Piano Gestione Acque, Piano Gestione Rischio Alluvioni, Piano di Gestione Rischio da Frana, Piano di Gestione Sistema Costiero nonché nei temi ed azioni, trasversali ai suddetti piani, tra cui: analisi del sistema fisico di riferimento, subsidenza, cavità, trasporto solido, erosione dei suoli, siti inquinati, sistema ambientale-territoriale e culturale;
- con Decreto n. 592 del 16/11/2020, il Segretario Generale ha definito ed approvato il documento inerente alla "Progettazione del Piano di Bacino Distrettuale e dei relativi Piani di Gestione";
- con Decreto n. 823 del 30/12/2020, il Segretario Generale ha definito e approvato linee di indirizzo metodologiche relative alle differenti attività connesse alla elaborazione del Piano di Bacino Distrettuale e dei Piani di Gestione nonché ai progetti specifici in corso di realizzazione relativamente alle seguenti tematiche: Sistema fisico di riferimento, Frane, Alluvioni, Sistema costiero, Beni esposti e Vulnerabilità del costruito, Cartografia e costruito;

CONSIDERATO CHE

- l'Autorità di Bacino Distrettuale in relazione ai propri compiti istituzionali ha in corso di attuazione, oltre ai due strumenti su richiamati (Piani di Gestione Acque e Gestione Rischio Alluvioni), anche l'aggiornamento e/o la omogeneizzazione dei Piani per l'Assetto Idrogeologico - PAI redatti dalle ex Autorità di Bacino regionali, interregionali e nazionali, la realizzazione del Piano di Gestione per il Rischio da Frana e la predisposizione del Piano di Gestione del Sistema Costiero nonché progetti specifici relativi alle risorse acque, suolo, mitigazione e gestione rischio idrogeologico, beni esposti e vulnerabilità del costruito, cartografia e costruito, trasporto solido, cavità, subsidenza, erosione dei suoli, siti inquinati,



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

sistema ambientale-territoriale e culturale, nonché la predisposizione del Piano di Bacino Distrettuale;

- nelle more della predisposizione del Piano di Bacino Distrettuale e suoi stralci, restano in vigore i Piani Stralcio di Assetto Idrogeologico predisposti dalle ex Autorità di Bacino Nazionali, Interregionali e Regionali ricadenti nel territorio del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale;
- il Segretario Generale, nell'ambito del su citato Decreto n. 823 del 30/12/2020, ha individuato un chiaro percorso metodologico che, con la messa a punto di "Criteri metodologici e tecnico-operativi" ha consentito di stabilire uno stretto legame tra le fasi di studio e di gestione, le quali inevitabilmente sono state sviluppate di concerto, al fine di poter produrre elaborati di elevata qualità tecnico-scientifica e di immediata applicazione a tutto il territorio Distrettuale e prioritariamente a quello della Regione Calabria, che sarebbe rimasto, limitatamente alle aree di attenzione PGRA, privo di una disciplina di tutela, a seguito della decadenza delle MdS di cui sopra;

VISTA

- la Delibera n. 1 del 20 dicembre 2019 della Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) con la quale:
 - a) si è preso atto dell'aggiornamento delle mappe di pericolosità e del rischio di alluvioni di cui all'art. 6 della Direttiva 2007/60/CE del distretto idrografico dell'Appennino Meridionale, predisposto ai sensi dell'art. 14 della Direttiva medesima (art. 1);
 - b) si è deliberato l'avvio, da parte del Segretario Generale, dell'aggiornamento dei Piani Stralcio di Bacino relativi all'assetto idrogeologico ricadenti nel territorio dell'Autorità, limitatamente alle mappe di pericolosità e del rischio di alluvioni di cui all'articolo 1, assicurando adeguate forme di pubblicità (art. 2);
 - c) si è deliberato, nelle more dell'aggiornamento dei rispettivi strumenti di pianificazione relativi all'assetto idrogeologico, l'applicazione di Misure di Salvaguardia previste da specifica Delibera contestualmente adottata, misure che decadono con l'adozione del Decreto Segretariale di aggiornamento di cui all'articolo 2 e comunque non oltre novanta giorni dall'adozione presente Delibera (art. 3);
- la Delibera n. 2 del 20 dicembre 2019 della CIP con la quale, nelle more dell'aggiornamento dei rispettivi strumenti di pianificazione relativi all'assetto idrogeologico, si è disposta, nelle sole aree attualmente non soggette ad alcuna specifica regolamentazione di competenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale, l'applicazione di Misure di Salvaguardia che decadono con l'adozione delle varianti di aggiornamento dei singoli PAI attualmente vigenti restando in vigore non oltre novanta giorni dalla pubblicazione della su citata delibera;

CONSIDERATO CHE

- il Segretario Generale ha provveduto - con Decreto n. 210 del 9 aprile 2020 - ad avviare la



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

procedura per l'aggiornamento dei vigenti PAI ricadenti nel territorio dell'Autorità di Bacino Distrettuale, per la sola parte relativa agli aspetti idraulici, rinviando la definizione dei contenuti specifici a successivi decreti da riferirsi ai singoli PAI;

- con successivi Decreti Segretariali, si è dato avvio - per ciascun PAI - alle specifiche procedure di aggiornamento, definendo - con appositi documenti tecnico-descrittivi - i contenuti delle nuove mappe PGRA da inserire nei singoli procedimenti di modifica ai fini della configurazione dei corrispondenti progetti di variante ex art. 68 del D.lgs. 152/2006;
- le procedure di aggiornamento hanno interessato in particolare i seguenti PAI:
 1. “Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico - Rischio Idraulico” relativo al bacino del fiume Liri-Garigliano (D.S. n. 244 del 4 maggio 2020);
 2. “Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni” relativo al bacino del fiume Volturno (D.S. n. 245 del 4 maggio 2020);
 3. “Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico - Rischio Idraulico” relativo ai bacini della ex AdB Regionale della Campania Centrale (D.S. n. 246 del 4 maggio 2020);
 4. “Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico - Rischio Idraulico” relativo ai bacini della ex AdB Regionale in Sinistra Sele (D.S. n. 247 del 4 maggio 2020);
 5. “Piano Stralcio di Assetto idrogeologico - Assetto Idraulico” relativo ai bacini dell’ex AdB Interregionale della Puglia (D.S. n. 248 del 4 maggio 2020);
 6. “Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico - Fasce Fluviali” relativo ai bacini dell’ex AdB Interregionale della Basilicata (D.S. n. 249 del 4 maggio 2020);
 7. “Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico - Rischio Idraulico” relativo ai bacini dell’ex AdB Regionale della Calabria (D.S. n. 250 del 4 maggio 2020).

VISTO il DS n. 211 del 09 aprile 2020 con il quale il Segretario Generale ha avviato un’ulteriore fase di aggiornamento dei PAI – Rischio Idraulico vigenti, a seguito di risultanze di studi ed approfondimenti conoscitivi, anche promossi dal Distretto, di concerto con gli Enti territorialmente competenti, non inquadrabile nelle procedure di aggiornamento delle mappe PAI/PGRA di cui alla delibera CIP n. 1 e DS n. 210 su citati, da attuarsi con procedure di variante secondo le disposizioni degli artt. 67 e 68 del D.lgs. n. 152 del 2006, riferite ai seguenti Piani:

- Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico - Rischio Idraulico, bacino del fiume Liri-Garigliano;
- Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni” bacino del fiume Volturno;
- Variante di Piano stralcio Difesa dalle Alluvioni – basso Volturno (PSDA bav) – dei territori della ex Autorità di Bacino Liri Garigliano e Volturno, tratto da Capua a mare;
- Piano stralcio per l’assetto idrogeologico dell’ex Autorità di Bacino regionale della Campania Centrale;
- Piano per l’assetto idrogeologico dell’ex Autorità di Bacino regionale destra Sele;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino interregionale del fiume Sele;
- Piano per l'assetto idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino regionale sinistra Sele;
- Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dell'ex Autorità di Bacino della Calabria;
- Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico dell'ex Autorità di bacino della Basilicata;
- Piano di Bacino – Stralcio assetto idrogeologico dell'ex Autorità di bacino della Puglia;
- Piano di Bacino Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio Frane – Alluvioni (PAI) dell'ex Autorità di Bacino interregionale dei fiumi Trigno, Biferno e Minori.

CONSIDERATO CHE

- tra i contenuti oggetto di approfondimento sono stati individuati ambiti denominati *aree di attenzione PGRA*, soggetti ad uno studio specifico per la precisa classificazione dei livelli di pericolosità di alluvione, definiti con metodi empirici e relativi, tra l'altro, all'intero reticolo idrografico della UoM Calabria-Lao;
- tali *aree di attenzione PGRA* sono state assoggettate ad un regime specifico di Misure di Salvaguardia, fino all'approvazione delle varianti di approfondimento di cui al succitato DS n. 211 del 09 aprile 2020, ovvero fino all'adozione del *Progetto di Piano Stralcio di Bacino del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale per l'Assetto, la Mitigazione e la Gestione del rischio da Alluvioni – Calabria/Lao (PSdGDAM-RisAl-Cal/L)*;

VISTA

- la Delibera n.1 del 7 luglio 2020 con la quale la Conferenza Operativa ha espresso parere favorevole ai progetti di variante predisposti in attuazione della delibera CIP n. 1 del 20 dicembre 2019, in particolare con riferimento all'UoM Calabria-Lao, ai fini della loro successiva adozione;
- la Delibera n. 2 del 7 luglio 2020 con la quale la Conferenza Operativa ha espresso parere favorevole alla proposta di adozione di Misure di Salvaguardia collegate all'adozione dei progetti di variante predisposti in attuazione degli aggiornamenti mappe PAI/PGRA di cui alla Delibera CIP n.1 del 20 dicembre 2019, attesa la decadenza in data 13 luglio 2020 (novanta giorni dalla pubblicazione sulla G.U.) delle Misure di Salvaguardia di cui alla Delibera CIP n. 2 del 20 dicembre 2019, al fine di garantire la continuità del regime di tutela nelle aree interessate dagli aggiornamenti in parola;

VISTO il DS n. 375 del 14 luglio 2020 con il quale il Segretario Generale ha disposto:

1. la conclusione delle attività avviate con il D.S. n. 210 del 09 aprile 2020 e successivi in attuazione di quanto disposto dalla delibera CIP n. 1/2019;
2. la trasmissione al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) per la seduta della CIP ai fini della successiva



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

adozione delle proposte di modifica di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e del rischio che costituiscono progetti di variante ex art. 68 del D.lgs. n. 152/2006 nonché di correlate Misure di Salvaguardia ex art. 65 co.7 del medesimo decreto legislativo;

CONSIDERATO che a seguito della decadenza delle Misure di Salvaguardia di cui alla delibera CIP n. 2 del 20/12/2019 in data 13 luglio 2020 (novanta giorni dalla pubblicazione sulla G.U. n. 98 del 14.04.2020), al fine di garantire l'incolumità delle persone, la sicurezza delle strutture, delle infrastrutture e del patrimonio ambientale e culturale, nelle more dell'adozione delle nuove Misure di Salvaguardia il Segretario Generale con nota prot. n. 14017 del 21 luglio 2020 ha fornito indicazioni ai Sindaci dei Comuni interessati in merito alle azioni da porre in essere per la gestione del periodo transitorio;

VISTA la Legge n. 120 del 11 settembre 2020 di conversione del decreto-legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate Misure di Salvaguardia;

VISTI IN PARTICOLARE

- il comma 4-bis dell'art. 68 D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, introdotto con la Legge 120/2020, che stabilisce: "*Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa. Le modifiche di cui al presente comma costituiscono parte integrante degli aggiornamenti dei Piani di cui all'articolo 67, comma 1*";
- il comma 4-ter dell'art. 68 D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, introdotto con la Legge 120/2020, che stabilisce: "*Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario Generale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, Misure di Salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis.*";

CONSIDERATO CHE



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- il Segretario Generale con nota prot. 17614 del 17 settembre 2020, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM (oggi MASE) un *iter* procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;
- il MATTM (oggi MASE) con nota prot. n. 76476 del 30 settembre 2020 acquista al protocollo dell'Autorità di Bacino Distrettuale con n.18629 del 01 ottobre 2020 ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando "...*omissis*... di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...*omissis*...";
- il Direttore Generale della Direzione per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE), con nota prot. n. 11329 del 04 febbraio 2021 acquista al protocollo dell'Autorità di Bacino Distrettuale con n. 3036 del 04 febbraio 2021, ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verificano le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

CONSIDERATO CHE

- il Segretario Generale, nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, può adottare, ai sensi del comma 4 ter dell'articolo 68 del D.lgs. n. 152 del 2006, previo parere della Conferenza Operativa, *Misure di Salvaguardia sulle aree oggetto di modifica di perimetrazione e/o classificazione delle aree soggette a pericolosità e rischio dei Piani di Assetto Idrogeologico (PAI)*;
- essendo decadute le Misure di Salvaguardia di cui alla delibera CIP n. 2 del 20/12/2019 in data 13 luglio 2020 (novanta giorni dalla pubblicazione sulla G.U. n. 98 del 14.04.2020), al fine di garantire l'incolumità delle persone, la sicurezza delle strutture, delle infrastrutture e del patrimonio ambientale e culturale, ha ritenuto necessario procedere all'adozione di Misure di Salvaguardia sulle aree non perimetrare nell'ambito dei vigenti PAI che risultano, invece, individuate all'interno dei procedimenti di variante di aggiornamento e su quelle oggetto delle successive varianti di approfondimento, tra cui le summenzionate aree di attenzione PGRA relative all'UoM Calabria - Lao;

VISTI

- il DS n. 540 del 13 ottobre 2020 con il quale sono state adottate, ai sensi dell'articolo 68 comma 4 ter del D.lgs. n. 152/2006, le Misure di Salvaguardia sulle aree oggetto di modifica della perimetrazione e/o di modifica della classificazione della pericolosità e/o del rischio configurate nelle proposte di aggiornamento dei PAI alle nuove mappe del PGRA del Distretto Appennino Meridionale, nelle more della conclusione dei procedimenti relativi alle succitate varianti di aggiornamento e successive varianti di approfondimento;
- il DS n. 887 del 27 ottobre 2023, con il quale, a seguito del parere favorevole espresso dalla Conferenza Operativa (Delibera n. 1 del 13 ottobre 2023) sono state prorogate, ai sensi dell'art. 68 co. 4 ter le Misure di Salvaguardia di cui al punto precedente che riguardano anche i citati



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

ambiti dell'UoM Calabria - Lao;

CONSIDERATO CHE

- dette Misure, in base a quanto disposto nel decretato del DS n. 887 dianzi richiamato, stabiliscono che *“a far data dal 13 ottobre 2023, sono prorogate per un periodo non superiore a dodici mesi, le Misure di Salvaguardia, relative alle aree soggette a modifica di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e rischio dei Piani di assetto idrogeologico, configurate nei progetti di varianti di aggiornamento dei PAI alle nuove mappe del PGRA, adottate con Decreto Segretariale n. 540 del 13 ottobre 2020, sino all’approvazione delle modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio ai sensi dell’art. 68, c. 4 bis, del D.lgs. 152/06, ovvero all’approvazione dell’aggiornamento del Piano”*;
- nell’ambito dei territori del bacino dell’UoM Calabria – Lao sono stati svolti tutti gli studi di approfondimento che hanno consentito di caratterizzare nel dettaglio le suddette aree in termini di pericolosità e rischio idraulico;

VISTA la Proposta del Progetto di Piano Stralcio del Piano di Bacino Distrettuale per il territorio della UoM Calabria-Lao, Settore Funzionale – Alluvioni, predisposta dall’Autorità di Bacino nell’ambito delle attività di cui al richiamato DS n. 823/2020, costituita dai seguenti elaborati:

- Mappa dei livelli di pericolosità idraulica P3, P2 e P1;
- Mappa dei livelli di Rischio Idraulico R4, R3, R2, R1;
- Norme Tecniche di Attuazione;
- Relazione Generale;

VISTA la delibera n. 5.1 con la quale la Conferenza Operativa nella seduta del 08.10.2024 ha deliberato:

Art. 1) Di esprimere, ai sensi dell’art. 7 dello Statuto dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, parere favorevole alla proposta di *Progetto di Piano Stralcio di Bacino del Distretto Idrografico dell’Appennino Meridionale per l’Assetto, la Mitigazione e la Gestione del rischio da Alluvioni – Calabria/Lao (PSdGDAM-RisAl-Cal/L)*,-costituita dai seguenti elaborati:

- Mappa dei livelli di pericolosità idraulica P3, P2 e P1;
- Mappa dei livelli di Rischio Idraulico R4, R3, R2, R1;
- Norme Tecniche di Attuazione;
- Relazione Generale.

Art. 2) Di chiedere alla Conferenza Istituzionale Permanente di adottare, contestualmente al “progetto di piano” di cui al succitato art. 1 e nelle more della sua successiva approvazione, a titolo di Misure di Salvaguardia (MdS), ai sensi dell’art 65 comma 7 del D.lgs. 152/2006, in tutte le aree perimetrate a pericolosità idraulica P1, P2 e P3, le disposizioni delle Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia del PAI 2001 maggiormente cautelative tra quelle riferite alla



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

perimetrazione vigente e quelle derivanti dalla assunzione delle seguenti equivalenze tra classi di pericolosità proposte e classi di rischio vigenti: P3=R4; P2=R3; P1=R2

Art.3) Di esprimere ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, parere favorevole alla proroga delle Misure di Salvaguardia adottate con DS n. 540/2020 e successivo DS n. 887/2023 (proroga), fino alla adozione di cui al precedente art. 1).

RILEVATO CHE il Progetto di Piano in parola contiene le esigenze del PGRA e del PAI in un'unica proposta che si riferisce *all'Assetto, alla Mitigazione e alla Gestione del Rischio da Alluvioni* sul territorio e che pertanto costituisce un *“percorso amministrativo/tecnico integrato in materia di Rischio da Alluvione”*;

VISTO il verbale della seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 24 ottobre 2024;

Tutto ciò visto e considerato

DELIBERA

Art. 1) È adottato, ai sensi degli artt. 66, 67 e 68 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, il *Progetto di Piano Stralcio di Bacino del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale per l'Assetto, la Mitigazione e la Gestione del rischio da Alluvioni – Calabria/Lao (PSdGDAM-RisAl-Cal/L)*, costituita dai seguenti elaborati:

- Mappa dei livelli di pericolosità idraulica P3, P2 e P1;
- Mappa dei livelli di Rischio Idraulico R4, R3, R2, R1;
- Norme Tecniche di Attuazione;
- Relazione Generale.

Art. 2) Nelle more della successiva approvazione del Progetto di Piano di cui all'art. 1 sono adottate a titolo di Misure di Salvaguardia (MdS), ai sensi dell'art 65 comma 7 del D.lgs. 152/2006, in tutte le ulteriori aree perimetrate a pericolosità idraulica P1, P2 e P3 rispetto al PAI 2001, le disposizioni delle Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia del PAI 2001 maggiormente cautelative tra quelle riferite alla perimetrazione vigente e quelle derivanti dalla assunzione delle seguenti equivalenze tra classi di pericolosità proposte e classi di rischio vigenti: P3=R4; P2=R3; P1=R2.

Art. 3) Di avviare la procedura di consultazione e di presentazione di eventuali osservazioni da parte degli interessati, a decorrere dalla data di pubblicazione dell'avviso di adozione del Progetto di Piano oggetto della presente delibera, di cui all'art.1, sulla Gazzetta Ufficiale. La consultazione avrà la durata di 30 giorni; le eventuali osservazioni potranno essere inoltrate nei 30 giorni seguenti la scadenza del periodo di consultazione, all'indirizzo pec pai@pec.distrettoappenninomeridionale.it. Entro i successivi 15 giorni le Regioni interessate, su richiesta del Segretario Generale, convocano la Conferenza Programmatica, i cui lavori si concluderanno entro il termine ultimo di 30 giorni a far data dalla prima seduta.

Art. 4) Tutta la documentazione prodotta per il *Progetto di Piano Stralcio di Bacino del Distretto*



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Idrografico dell'Appennino Meridionale per l'Assetto, la Mitigazione e la Gestione del rischio da Alluvioni – Calabria/Lao (PSdGDAM-RisAl-Cal/L di cui all'art.1 è depositata presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale -sedi di Catanzaro e Potenza, nonché disponibile presso le altre sedi - e consultabile sul sito web istituzionale www.distrettoappenninomeridionale.it nella sezione “Pianificazione, Gestione e Programmazione”, sottosezione “PAI-Piano Assetto Idrogeologico/Piano Stralcio Assetto Idrogeologico-Rischio Idraulico/Modifiche e varianti al piano assetto idrogeologico”.

Art. 5) L'avviso dell'avvenuta adozione del Progetto di Piano oggetto della presente delibera, di cui all'art.1, è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata, sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria e sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale www.distrettoappenninomeridionale.it, nella sezione “Pianificazione, Gestione e Programmazione”, sottosezione “PAI-Piano Assetto Idrogeologico/Piano Stralcio Assetto Idrogeologico-Rischio Idraulico/Modifiche e varianti al piano assetto idrogeologico”.

Roma, 24 ottobre 2024

IL PRESIDENTE

Il Viceministro
On. Vannia Gava

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Vera Corbelli